

La vaccinazione antinfluenzale

I dati del Sistema di Sorveglianza PASSI ASL Roma D 2008-11

L'influenza costituisce un **rilevante problema di sanità pubblica in particolare per le possibili gravi complicanze nei soggetti a rischio (anziani e portatori di alcune patologie croniche)**. L'influenza è inoltre frequente motivo di consultazione medica e di ricovero ospedaliero ed è la principale causa di assenza dalla scuola e dal lavoro, con forti ripercussioni sanitarie ed economiche sia sul singolo individuo sia sulla collettività.

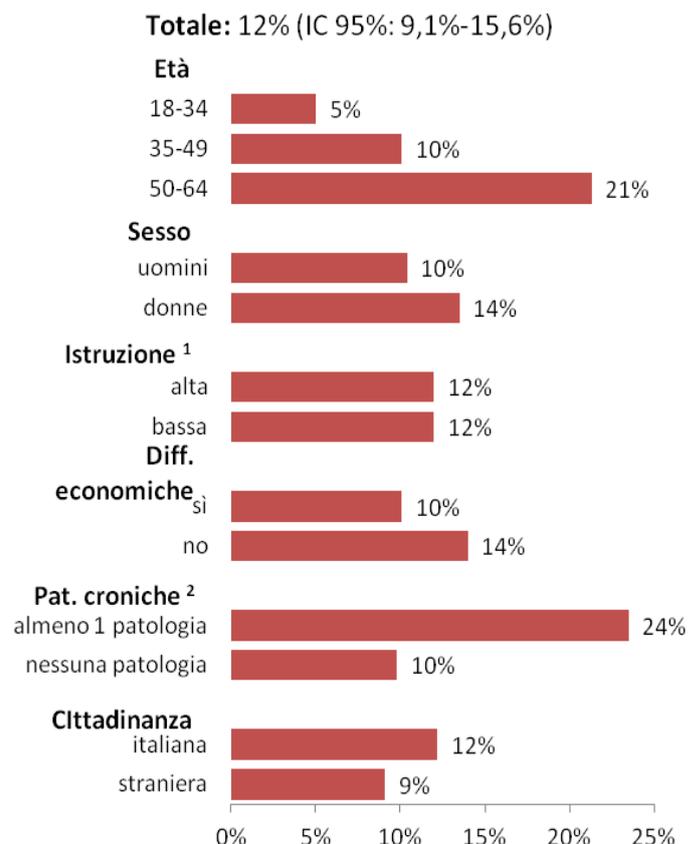
Nei paesi industrializzati si stima che la mortalità da influenza rappresenti la 3° causa di morte per malattie infettive, dopo AIDS e tubercolosi.

Quante persone si sono vaccinate per l'influenza durante le ultime quattro campagne antinfluenzali (2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11)?

- Nella ASL Roma D il **12% delle persone intervistate di età 18-64 anni** ha riferito di essersi vaccinato durante le ultime quattro campagne antinfluenzali.
- La percentuale di persone di 18-64 anni vaccinate per l'influenza è più elevata:
 - **nella fascia 50-64 anni**
 - **nelle femmine**
 - **nelle persone senza difficoltà economiche**
 - **nelle persone con almeno una patologia cronica**
- Nelle **persone di 18-64 anni portatrici di almeno una patologia cronica, la percentuale sale al 24%**.
- Solo le differenze tra classi d'età, sesso e presenza di almeno una patologia cronica sono statisticamente significative.
- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, la percentuale di persone di 18-64 anni vaccinate durante le ultime quattro campagne contro l'influenza è risultata del 12%.

Vaccinazione antinfluenzale nelle ultime quattro campagne antinfluenzali (18-64 anni)

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
ASL Roma D 2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11



I dati PASSI mostrano come nelle persone sotto i 65 anni, residenti nella ASL Roma D, affette da patologie croniche, la copertura stimata risulta essere ancora insufficiente rispetto all'obiettivo prefissato (75%).

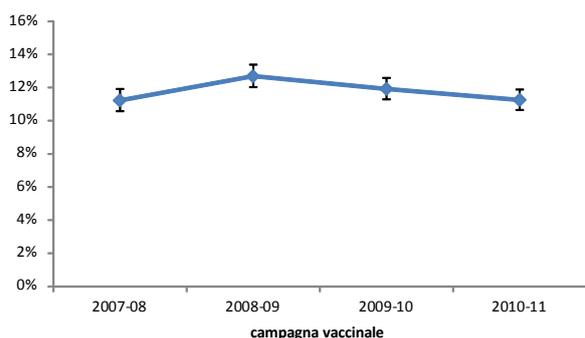
¹ istruzione bassa: nessuna/elementare/media inferiore; istruzione alta: media superiore/laurea

² almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto e altre malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie, malattie croniche del fegato

Confronto sul pool nazionale di ASL

Vaccinazione antinfluenzale nelle ultime quattro campagne antinfluenzali (18-64 anni)

Pool nazionale di ASL 2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11



- A livello nazionale, considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dalla prima campagna del 2007/08 all'ultima del 2010/11 (pool omogeneo nazionale) si può osservare una **sostanziale stabilità dell'indicatore nel tempo**.

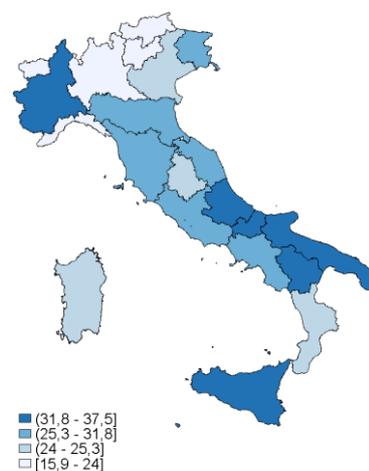
In Italia quante persone con una patologia cronica, per la quale è raccomandata la vaccinazione antinfluenzale, si sono vaccinate durante le ultime quattro campagne (2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11)?

- Nelle ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, **la copertura vaccinale tra i portatori di almeno una patologia cronica è risultata del 29%, con rilevanti differenze tra regioni**.
- Questa percentuale varia in base al tipo di patologia diagnosticata:
 - **basse coperture tra le persone affette da tumori (26%), da patologie respiratorie croniche (28%) e da insufficienza renale (28%) e malattie croniche del fegato (26%); dato riferito alle campagne 2009/10, 2010/11);**
 - poco più elevati, ma ancora insufficienti, i valori tra le persone con malattie cardiovascolari (38%) e diabete (40%).

Vaccinazione antinfluenzale nelle ultime quattro campagne antinfluenzali in persone con patologie croniche (18-64 anni)

Pool di ASL 2007/08, 2008/09, 2009/10, 2010/11

Totale: 29,2% (IC95%: 28,1%-30,3%)



In Lombardia, Sardegna, Basilicata e Calabria non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

La strategia vaccinale adottata in questi anni nella nostra Regione e nella ASL Roma D ha permesso di raggiungere coperture abbastanza elevate negli anziani sopra i 65 anni d'età.

La proficua collaborazione con i Medici di Medicina Generale permetterà di raggiungere buoni risultati in futuro anche nelle categorie a rischio sotto i 65 anni.